

# Guida all'adeguamento alle nuove specifiche di interoperabilità SSU

## (ENTI TERZI)

### Indice

<b>1. Introduzione e contesto normativo .....</b>	<b>3</b>
1.1 Contenuto del documento.....	3
1.2 Principali attori coinvolti nell'iniziativa progettuale .....	3
1.3 Il ruolo del Dipartimento della funzione pubblica.....	3
1.4 Normativa – Enti Terzi .....	4
1.5 Cos'è il Catalogo SSU? .....	5
<b>2. Scenari di adeguamento per gli Enti Terzi coinvolti nei procedimenti SUAP .....</b>	<b>7</b>
2.1 Chi sono gli Enti Terzi coinvolti nei procedimenti SUAP.....	7
2.2 Il percorso del DFP per l'analisi degli Enti Terzi .....	7
2.3 Soggetti e percorsi di adeguamento per gli Enti Terzi .....	9
<b>3. Adeguamento del sistema informatico .....</b>	<b>14</b>
3.1 Piano degli interventi di adeguamento .....	14
3.2 Servizi di supporto per l'adeguamento alle nuove Specifiche Tecniche di interoperabilità.....	16
3.3 Richiesta e-service su PDND.....	17
3.4 Sicurezza dei dati e delle transazioni all'interno del SSU.....	18
3.5 Cosa sono gli ambienti di collaudo e produzione? .....	19
3.6 La verifica tecnica di conformità mediante la Suite Black-Box Test .....	19
3.7 Modalità esecuzione dei Test di accreditamento componente informatica .....	20
3.8 Processo Suite di Black-Box Test .....	21
3.9 Registrazione Enti Terzi nel Catalogo SSU .....	23
<b>4. Utilizzo della piattaforma informatica nazionale.....</b>	<b>24</b>
4.1 Cos'è la piattaforma informatica nazionale (cd. Soluzione Sussidiaria) .....	24
4.2 Registrazione all'utilizzo della piattaforma informatica nazionale.....	26
4.3 Piattaforma Informatica Nazionale con registrazione d'ufficio (cd. walk-in) .....	28

5. **Canali di Supporto** ..... 29

6. **FAQ** ..... 29

# 1. Introduzione e contesto normativo

## 1.1 Contenuto del documento

La *Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE* è un'iniziativa nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) avviata dal Dipartimento della funzione pubblica (DFP) con l'obiettivo di **realizzare un ecosistema digitale ed interoperabile per lo svolgimento delle procedure amministrative afferenti allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e allo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)**, con lo scopo di offrire a cittadini, professionisti ed imprese servizi più efficienti e facilmente accessibili.

Il presente documento ha lo scopo di offrire supporto alle amministrazioni terze coinvolte nei procedimenti gestiti dal SUAP, come ad esempio gli uffici comunali diversi dal SUAP e le amministrazioni diverse dai Comuni coinvolti nei procedimenti SUAP (di seguito Enti Terzi) nell'ambito del sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP&SUE)". **L'obiettivo è agevolare l'adeguamento della componente Back-office Enti Terzi delle piattaforme per la gestione dei servizi connessi al SUAP.**

## 1.2 Principali attori coinvolti nell'iniziativa progettuale

Fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa è il ruolo di **Unioncamere** (Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura), dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa (**Invitalia**) e dell'Agenzia per l'Italia Digitale (**AGID**).

Unioncamere, ente pubblico rappresentante il Sistema camerale italiano, attraverso Infocamere si occupa della realizzazione delle componenti trasversali che guideranno il sistema verso la nuova architettura del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU), incluso il Catalogo SSU e le altre componenti trasversali. Invitalia garantisce l'affiancamento ai comuni ai fini dell'adeguamento delle relative piattaforme SUAP alle specifiche tecniche, oltre che il coordinamento e la supervisione delle amministrazioni comunali interessate alla definizione delle possibili soluzioni sussidiarie e delle soluzioni implementate dai comuni per garantire l'interoperabilità nelle comunicazioni tra il SUAP e la componente Enti Terzi delle amministrazioni e/o degli uffici comunali. All'AgID, infine, competono le attività di assessment tecnologico e nella gap-analysis rispetto all'adeguamento alle nuove specifiche tecniche dei sistemi ICT degli sportelli SUAP e SUE aderenti a piattaforme regionali e al portale "*Impresainungiorno*" e degli Enti terzi coinvolti, nonché fornire assistenza tecnica e verificare l'attuazione delle Specifiche Tecniche.

## 1.3 Il ruolo del Dipartimento della funzione pubblica

Il Dipartimento della funzione pubblica, **titolare del sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)"**, è responsabile delle attività finalizzate alla gestione della governance, del monitoraggio degli stati di avanzamento, della comunicazione dei risultati progettuali verso tutte le parti interessate e della definizione di interventi di formazione ICT da erogare agli enti a vario titolo coinvolti nell'implementazione delle soluzioni previste al fine di renderle conformi agli standard di interoperabilità.

## 1.4 Normativa – Enti Terzi

Il Decreto interministeriale del 26 settembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 novembre u.s. (G.U. Serie Generale n. 276 del 25 novembre 2023), recante "*Modifiche dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, in materia di Specifiche Tecniche e di riordino della disciplina sullo Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP)*", e previsto dal Decreto del Ministro dello sviluppo economico, del Ministro per la pubblica amministrazione e del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, del 12 novembre 2021, recante "*Modifica dell'Allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160*", sancisce la definitiva **approvazione delle nuove Specifiche Tecniche di interoperabilità** che individuano le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra i SUAP e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

**Le suddette Specifiche Tecniche** di cui all'articolo 5 dell'Allegato "*Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi*" al Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 e s.m.i., **individuano le "*Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati*"** tra le componenti informatiche e di queste con il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici, basate su:

- ***Back-office (BO) Enti terzi*** - Disciplinata dall'art.10 dell'Allegato Tecnico al DPR 160/2010, **la BO**

### **Enti Terzi assicura:**

- la ricezione dell'istanza inoltrata dal BO SUAP;
- l'eventuale inoltro al BO SUAP della richiesta di integrazioni dell'istanza;
- la ricezione delle integrazioni dell'istanza inoltrata dal BO SUAP;
- la trasmissione dei pareri di competenza al BO SUAP;
- la realizzazione del servizio, conforme alle Specifiche Tecniche di cui all'articolo 5, per dichiarare i pagamenti spettanti;
- la ricezione della comunicazione dell'indizione della conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- ove necessario, la realizzazione di servizi per migliorare le interazioni con il richiedente conformemente alle Specifiche Tecniche di cui all'articolo 5.

Il BO Enti Terzi rappresenta una componente di novità obbligatoria all'interno dell'architettura perché le PA, per poter partecipare al flusso della pratica, devono obbligatoriamente dotarsi di questa componente informatica. **Nel caso degli Enti Terzi le Specifiche Tecniche individuano le modalità *standard* per assicurare l'interoperabilità dei sistemi, utili a permettere agli stessi di lavorare le istanze inviate dai Soggetti presentatori e dare seguito alle proprie funzioni istituzionali, nell'ambito dei procedimenti SUAP.** L'architettura di interoperabilità circoscritta al perimetro degli Enti Terzi identifica 3 componenti, ovvero:

- componente informatica BO SUAP, di cui si devono dotare i SUAP per assicurare la comunicazione con gli Enti Terzi, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 dell'allegato DPR 160/2010;
- componente informatica Enti Terzi, di cui si devono dotare gli Uffici comunali diversi dal SUAP e le altre amministrazioni interessate dal procedimento amministrativo;

- componente infrastrutturale Catalogo SSU, che funge da registro dei metadati e assicura i servizi infrastrutturali (ad esempio generatori dei Codici Unici Istanza) per assicurare l'esecuzione dei procedimenti SUAP.

Si segnala ulteriormente come il 26 luglio 2024 sia stata comunicata da Unioncamere l'operatività del Catalogo SSU, come previsto dal predetto Decreto interministeriale del 26 settembre 2023.

Si riportano di seguito i principali riferimenti relativi all'adeguamento delle componenti informatiche Enti Terzi degli Sportelli SUAP, rinvenibili all'interno dell'Allegato "*Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi*" al Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 e s.m.i.":

- **Art. 7 - Applicazione delle Specifiche Tecniche per gli Enti Terzi**

A seguito dell'approvazione delle Specifiche Tecniche, nei tempi di attuazione e con le modalità stabiliti dall'art. 2 del Decreto, gli Uffici comunali e le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel procedimento si dotano di sistemi informatici che implementano le componenti informatiche Enti Terzi conformi alle Specifiche Tecniche predisposte dal Gruppo tecnico di cui al comma 3 dell'art. 5 e richiedono al Ministero la verifica tecnica di conformità delle componenti informatiche secondo le modalità indicate dallo stesso Gruppo tecnico.

- **Art. 10 - Componente informatica Enti terzi**

Gli Uffici comunali e le altre Pubbliche Amministrazioni interessate dal procedimento aderiscono al Sistema Informatico degli Sportelli Unici dotandosi di un sistema informatico la cui componente informatica Enti Terzi, nel rispetto delle Specifiche Tecniche di cui all'art. 5:

1. realizza modalità di comunicazione verso le altre componenti informatiche del Sistema Informatico degli Sportelli Unici conformemente alle Specifiche Tecniche di cui all'art. 5;
2. utilizza i dati presenti nel Catalogo Sistema Sportelli Unici di cui all'articolo 11 per l'individuazione dei servizi offerti dalle altre componenti informatiche del Sistema Informatico degli Sportelli Unici.

## 1.5 Cos'è il Catalogo SSU?

**Il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici costituisce la base di conoscenza dei procedimenti amministrativi unica e condivisa tra i SUAP, gli uffici comunali e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento**, comprende l'elenco dei sistemi informatici FO SUAP, BO SUAP ed Enti Terzi e le regole per lo scambio informatico delle informazioni tra le stesse, come previsto dall'art. 3, comma 3, lettera d) del nuovo Allegato Tecnico al D.P.R. 7 settembre 2010 n.160. Il Catalogo SSU svolge il ruolo di fonte informativa condivisa di tutti i procedimenti ed i relativi stati di avanzamento, delle amministrazioni coinvolte e delle componenti informatiche da esse utilizzate, offrendo una visione completa e trasparente dei processi in corso. In particolare:

- garantisce uniformità recependo la modulistica unificata standardizzata (XSD e Schematron);
- assicura sicurezza nello scambio informatico delle informazioni tra SUAP e amministrazioni interessate dai procedimenti amministrativi;

- definisce le regole di interoperabilità per le componenti strutturali accreditate ad operare all'interno del SSU;
- registra le informazioni relative alle pratiche presentate e al loro stato di avanzamento nell'iter istruttorio.

**Il Catalogo SSU è la componente *software* che ha il compito di rendere disponibili le informazioni necessarie per l'interoperabilità delle componenti assicurando:**

- la consultazione dei procedimenti amministrativi e delle meta-informazioni che li caratterizzano, inclusi gli eventuali schemi di validazione rappresentati sotto forma di XSD e Schematron, necessari rispettivamente per la validazione sintattica e semantica delle istanze;
- la consultazione dell'elenco delle componenti informatiche FO SUAP, BO SUAP ed Enti Terzi, che aderiscono al Sistema Informatico degli Sportelli Unici, per l'individuazione dei relativi servizi;
- la consultazione delle regole per lo scambio dati tra le componenti informatiche FO SUAP, BO SUAP ed Enti Terzi, che aderiscono al sistema informatico degli sportelli unici.

Link utili di approfondimento: <https://catalogo.impresainungiorno.gov.it/homepage>.

## 2. Scenari di adeguamento per gli Enti Terzi coinvolti nei procedimenti SUAP

### 2.1 Chi sono gli Enti Terzi coinvolti nei procedimenti SUAP

Gli Enti Terzi sono uffici comunali diversi dal SUAP o amministrazioni diverse dai Comuni, coinvolti nei procedimenti SUAP. Il loro ruolo è fondamentale per garantire una valutazione completa e corretta delle istanze presentate dai soggetti proponenti.

Ogni Ente Terzo dovrà adottare una componente informatica per la gestione delle pratiche di competenza dello Sportello Unico. In particolare, le componenti informatiche degli Enti Terzi svolgono diverse funzioni:

- Avviano le istruttorie di loro competenza sulla base delle istanze ricevute dal Back-office SUAP;
- Selezionano la documentazione dell'istanza di loro interesse per condurre le istruttorie;
- Predispongono richieste di integrazione, nel caso in cui riscontrino, a seguito dei controlli di merito di propria competenza, la non completezza della documentazione inoltrata dal soggetto presentatore;
- Predispongono, ove previsto dalla norma in forma esplicita, le conclusioni delle proprie istruttorie (parere favorevole, diniego motivato, richiesta di conformazione, divieto di prosecuzione dell'attività).

Il nuovo Allegato Tecnico, stabilisce le modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi, in un'ottica di semplificazione, standardizzazione e digitalizzazione dell'attività amministrativa. In particolare, descrive l'architettura del Sistema informatico degli Sportelli Unici e ne definisce le componenti informatiche, ovvero Front Office, Back Office, Back Office Enti Terzi e Catalogo SSU, le quali realizzeranno la comunicazione e il trasferimento dati attraverso la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

**Gli Enti Terzi sono chiamati ad adeguarsi alle Specifiche Tecniche per garantire l'interoperabilità dei sistemi informatici. Questo adeguamento è necessario per assicurare che le comunicazioni e il trasferimento dei dati tra il SUAP e gli Enti Terzi avvengano in modo telematico e standardizzato. L'obiettivo è migliorare l'efficienza e la trasparenza dei procedimenti amministrativi, facilitando l'accesso ai servizi per cittadini, professionisti e imprese.**

### 2.2 Il percorso del DFP per l'analisi degli Enti Terzi

Si riporta di seguito una panoramica di alto livello delle principali attività svolte dal DFP, di concerto con i propri partner di progetto, nel corso dell'iniziativa progettuale relativa al sub investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE" che hanno portato alla definizione di un percorso di analisi dei suddetti Enti:

- **Censimento e definizione del perimetro degli Enti Terzi (AS-IS):**

Il primo passo ha visto il censimento e la mappatura di tutti gli Enti Terzi coinvolti nei procedimenti. Questo ha incluso la raccolta di informazioni dettagliate su tipologia, interventi e modalità di gestione delle pratiche degli Enti terzi.

- **Assessment di rilevazione (AS-IS):**

Successivamente, sono stati condotti assessment per rilevare le modalità di gestione delle pratiche presso gli Enti Terzi. Questo ha incluso questionari, interviste, analisi delle soluzioni, estrazione dati dalla piattaforma nazionale "Impresa in un giorno" e nonchè la raccolta di relazioni tecniche da parte degli attori coinvolti.

- **Definizione del piano degli interventi (TO-BE):**

Basandosi sui risultati dell'assessment, di concerto con AgID è stato definito un piano dettagliato degli interventi necessari per adeguare le piattaforme degli Enti Terzi alle Specifiche Tecniche.

- **Modelli di adeguamento (TO-BE):**

Alla luce dei risultati raggiunti sono stati individuati diversi modelli, tra cui gli Enti possono scegliere, al fine di rendersi compliant alle Specifiche Tecniche:

Modelli di adeguamento	Descrizione	Modalità di finanziamento
Adeguamento del proprio sistema informatico	Gli Enti possono adeguare le proprie soluzioni informatiche per garantire la conformità alle Specifiche Tecniche anche attraverso soluzioni di mercato.	Per gli Enti che adegueranno il proprio sistema alle Specifiche Tecniche, è previsto un meccanismo di finanziamento basato su somme forfettarie (lump sum), calcolate in modo oggettivo sulla base della complessità e delle dimensioni di ciascuna piattaforma
Adesione a un sistema fornito dalle Regioni	Gli Enti possono utilizzare strumenti digitali messi a disposizione dalle Regioni per la gestione delle pratiche.	In questo caso il soggetto aggregatore manterrà il controllo diretto del processo di adeguamento, assicurando che tutti gli enti e gli uffici aderenti rispettino le Specifiche Tecniche. Verranno finanziati solamente i soggetti aggregatori e l'importo del finanziamento concedibile ai soggetti attuatori sarà individuato in un importo forfettario (lump sum) determinato per la realizzazione degli interventi descritti nell'Avviso dedicato
Utilizzo della piattaforma informatica nazionale (cd. soluzione sussidiaria)	Gli Enti possono scegliere di aderire alla scrivania virtuale nazionale, fornita da Unioncamere senza oneri	L'adesione alla piattaforma informatica nazionale è senza oneri. Unioncamere e Infocamere sono stati incaricati dal DFP della realizzazione della Piattaforma Informatica Nazionale, un applicativo sussidiario per consentire lo scambio di informazioni tra il Back-office SUAP, il Catalogo SSU e gli Enti Terzi, in conformità a quanto stabilito dalle Specifiche Tecniche

**La valorizzazione del ruolo dei soggetti aggregatori:**

Il principale punto critico degli adeguamenti dei singoli sistemi informatici risiede nella complessità di gestire ogni tipologia di Ente Terzo e i relativi Uffici/Dipartimenti coinvolti nel procedimento, ognuno dei quali potrebbe avere sistemi diversi. È stato necessario, quindi, ragionare su soggetti aggregatori al fine di salvaguardare e preservare gli investimenti effettuati in termini organizzativi e valorizzare le specificità del territorio. La valorizzazione del ruolo dei soggetti aggregatori risponde a diverse esigenze:



1. **Centralizzazione:** La gestione centralizzata degli adeguamenti permette di raccogliere e sintetizzare le esigenze degli Enti Terzi, ottenendo una visione complessiva e coordinata delle necessità. Questo approccio riduce la frammentazione e migliora l'efficienza evitando sovraccarichi e attività onerose per gli enti coinvolti (es. suite di black box test, ecc.).
2. **Riduzione dei costi:** Utilizzando già piattaforme funzionanti, è possibile ridurre significativamente i costi associati all'adeguamento dei sistemi informatici. Gli Enti possono beneficiare di economie di scala, sfruttando soluzioni condivise e già consolidate, senza dover investire in sviluppi individuali.
3. **Salvaguardia degli investimenti:** I soggetti aggregatori permettono di preservare gli investimenti effettuati in termini organizzativi e tecnologici. Gli Enti Terzi possono continuare a utilizzare le stesse piattaforme, senza dover affrontare costosi e complessi processi di migrazione.
4. **Facilitazione dell'Interoperabilità:** L'interoperabilità dei sistemi informatici è un elemento chiave per garantire la trasparenza e l'efficienza dei procedimenti amministrativi. I soggetti aggregatori forniscono soluzioni standardizzate che facilitano la comunicazione e il trasferimento dei dati tra il SUAP e gli Enti Terzi, migliorando l'accesso ai servizi per cittadini, professionisti e imprese.
5. **Supporto tecnico e organizzativo:** I soggetti aggregatori offrono supporto tecnico e formativo agli Enti Terzi, accompagnandoli nel processo di adeguamento. Questo supporto include l'assistenza nella configurazione dei sistemi, la formazione del personale e la risoluzione di eventuali problematiche tecniche.

## 2.3 Soggetti e percorsi di adeguamento per gli Enti Terzi

Di seguito si descrivono i principali **cluster di Enti Terzi ed i relativi scenari di adeguamento possibili** affinché si possa ottenere la piena compliance alle Specifiche Tecniche di interoperabilità.

### 1. Soggetti aggregatori di Enti Terzi:

Definizione: Un soggetto aggregatore è definito come una Regione o una Provincia autonoma che funge da intermediario tra i SUAP e gli Enti Terzi del territorio<sup>1</sup>. Questi soggetti mettono a disposizione, degli enti del territorio, piattaforme condivise per la gestione delle pratiche provenienti dai SUAP. I soggetti aggregatori verranno valorizzati per affrontare la complessità nella gestione dei sistemi informatici di ogni singolo Ente Terzo. Grazie ai soggetti aggregatori, è possibile ottenere una gestione centralizzata degli adeguamenti, ridurre il carico sui singoli sistemi e preservare gli investimenti organizzativi. Di seguito si descrivono brevemente alcuni modelli standardizzati, individuati sul territorio, di soluzioni realizzate dai Soggetti e messe a disposizione degli Enti e che necessiteranno di adeguamento.

Modalità di adeguamento (ved. capitolo 3):

---

<sup>1</sup> Si segnala la presenza di alcuni casi di soggetti aggregatori sub-regionali, trattati come casi specifici.

- **Scrivania virtuale destinata agli Enti Terzi:** sistema, generalmente correlato ad una piattaforma SUAP, che consenta agli operatori degli Enti Terzi di accedere alla pratica di propria competenza e di effettuare tutti gli adempimenti previsti dal procedimento (es. richieste di integrazioni, l'inoltro dei pareri, convocazione CdS, ecc.);
- **Componente scambio dati:** modulo/sottosistema con la responsabilità di gestire le comunicazioni con i SUAP, di tutti i processi legati ad ogni singola istanza di procedimento, e al monitoraggio dello stato di ciascuna di esse;
- **Soluzione proprietaria del Soggetto gestore per più sistemi API-ready:** sistemi informativi degli Enti Terzi gestiti centralmente da un soggetto (es. Regione che per tutte le ASL oppure da una PA Centrale per tutte le diramazioni territoriali), che riceverà il finanziamento e si occuperà di adeguare la componente per tutti gli Enti Terzi;
- **Modello misto:** oltre ai tre modelli già presentati, è prevista la possibilità di adottare un modello misto, comprendente due o più delle soluzioni precedenti. Ad esempio, la componente scambio dati per gli Enti API-Ready e la Scrivania Virtuale per gli Enti non API-ready.

In ogni caso, il soggetto aggregatore manterrà il controllo diretto del processo di adeguamento, assicurando che tutti gli enti e gli uffici aderenti rispettino le Specifiche Tecniche. Pertanto, gli enti terzi aggregati non sono tenuti a preoccuparsi in prima persona degli adeguamenti.

#### Finanziamento:

Il finanziamento per i soggetti aggregatori è previsto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)". L'importo del finanziamento concedibile ai soggetti attuatori è individuato in un importo forfettario (lump sum) determinato per la realizzazione degli interventi descritti nell'Avviso dedicato. Il finanziamento coprirà tutte le esigenze dei soggetti aggregati e, di conseguenza, per loro non sarà possibile aderire a nessun avviso.

## **2. Comuni (cioè Uffici Comunali in qualità di Enti Terzi):**

Gli uffici comunali sono una componente essenziale del mondo Enti Terzi. Essi, oltre a gestire circa l'80% delle pratiche SUAP complessive, sono coinvolti nella gestione delle pratiche amministrative che richiedono valutazioni tecniche specifiche, come le autorizzazioni edilizie, le valutazioni ambientali, le verifiche di conformità e così via. Questi uffici, interni ai Comuni, collaborano strettamente con il SUAP per garantire che tutte le istanze siano valutate in modo accurato e tempestivo.

Il DFP ha delineato un percorso specifico per adeguare gli uffici comunali alle nuove Specifiche Tecniche di interoperabilità.

Di seguito si descrivono i possibili scenari di adeguamento che un ufficio comunale, in quanto Ente terzo coinvolto nei procedimenti, può intraprendere.

Modalità di adeguamento:

- **Adeguamento del proprio sistema informatico (ved. capitolo 3):** Questo scenario prevede che il Comune, per conto dei propri Uffici Comunali coinvolti nei procedimenti SUAP, adegui il/i sistema/i informatico/i in uso per rispondere pienamente alle Specifiche Tecniche, garantendo così la massima interoperabilità per la consultazione e l'invio dei metadati. Tale adeguamento favorisce il collegamento diretto con l'ecosistema SUAP e permette agli operatori di intervenire direttamente sui procedimenti amministrativi.  
Finanziamento: Tale scenario è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)". L'importo del finanziamento concedibile ai soggetti attuatori è individuato in un importo forfettario (lump sum) determinato per la realizzazione degli interventi descritti nell'Avviso dedicato. Saranno ammessi a contributo i Comuni dotati di una propria Piattaforma tecnologica per la gestione delle pratiche provenienti dai SUAP per i propri uffici.
- **Adesione a un sistema fornito da un altro ente:** Questo scenario prevede che l'Ufficio Tecnico utilizzi una soluzione predisposta da un altro ente come ad esempio Regioni, Associazioni che funge da aggregatore (ved. par. 2.3 - "Soggetti aggregatori di Enti Terzi"). L'adesione a questi sistemi consente di beneficiare di una struttura già consolidata per la gestione dei procedimenti amministrativi, garantendo uniformità nelle procedure e nelle comunicazioni e facilitando l'integrazione tra i diversi sistemi informativi. Dal punto di vista tecnologico, sarà direttamente l'ente gestore della piattaforma a occuparsi dell'adeguamento informatico entro i termini stabiliti, assicurando la conformità alle nuove Specifiche Tecniche. Dal punto di vista amministrativo l'adesione alla soluzione, da parte del singolo Ufficio, sarà regolata secondo quanto previsto dall'ente gestore della piattaforma (es. convenzione, accordo, ecc.).
- **Utilizzo della piattaforma informatica nazionale (cd. soluzione sussidiaria) (ved. capitolo 4):** Gli Enti Terzi possono scegliere di aderire alla scrivania virtuale nazionale, fornita da Unioncamere senza oneri. Questo sistema offre strumenti digitali avanzati per la ricezione delle istanze, la gestione delle richieste di integrazioni e l'inoltro dei pareri sui procedimenti amministrativi di competenza relativi ai SUAP, assicurando un flusso di lavoro coordinato e centralizzato e per assicurare la conformità alle nuove specifiche tecniche. L'ente dovrà contattare il gestore del Catalogo SSU (Unioncamere) per aderire alla Soluzione Sussidiaria Enti Terzi. Inoltre, gli enti che attualmente avvalgono della "Scrivania Enti Terzi" fornita da Infocamere avranno la possibilità di transitare verso la soluzione sussidiaria, in quanto la scrivania attuale cesserà di essere operativa e sarà automaticamente sostituita dalla nuova piattaforma sussidiaria nazionale.

## 2.1 Delega delle funzioni di un Ufficio Comunale:

Il tema delle funzioni di ente terzo associate riguarda i casi in cui un Comune delega tutte o alcune funzioni di ente terzo a un Comune limitrofo oppure a una forma associativa. Tale delega avviene generalmente per ragioni di efficienza, specializzazione e risparmio di risorse. Quando un Comune decide di delegare le funzioni di un proprio ufficio a un altro Comune, l'ufficio del Comune delegante trasferisce le proprie competenze all'ufficio del Comune delegato. Il Comune delegato assume quindi la responsabilità di gestire le pratiche tecniche per conto del Comune delegante, utilizzando le proprie risorse e infrastrutture. Per quanto riguarda l'adeguamento dei sistemi informatici e i relativi finanziamenti per determinati uffici, il soggetto principale sarà pertanto il Comune delegato, in quanto è l'ente responsabile della gestione delle funzioni delegate. È fondamentale assicurarsi che la convenzione tra i due Comuni sia formalmente stipulata e includa dettagli specifici sulle modalità di gestione delle risorse finanziarie. **In questo contesto, il Comune delegato diventa il soggetto principale per quanto riguarda l'adeguamento dei sistemi informatici, in quanto è l'ente responsabile della gestione delle funzioni delegate.**

## 3. Enti Terzi (diversi dagli Uffici Comunali):

Questi enti includono le amministrazioni che partecipano ai procedimenti amministrativi gestiti dal SUAP. Essi sono responsabili della valutazione delle istanze e della gestione delle pratiche amministrative che richiedono competenze specifiche nei rispettivi ambiti. Questi enti svolgono un ruolo fondamentale per garantire una valutazione completa e corretta delle istanze presentate dai soggetti proponenti. Alcuni esempi di Enti Terzi includono:

- ASL (Aziende Sanitarie Locali)
- ARPA
- Vigili del Fuoco
- Soprintendenze per i Beni Culturali
- Enti Provinciali
- Camere di Commercio
- Prefetture
- Questure
- Agenzie delle Dogane
- Capitanerie di Porto
- Altri enti territoriali
- ....

Il DFP ha delineato un percorso specifico per adeguare anche questi enti alle nuove Specifiche Tecniche di interoperabilità.

Di seguito si descrivono i possibili scenari di adeguamento che un'amministrazione, in quanto Ente terzo coinvolto nei procedimenti, può intraprendere.

Modalità di adeguamento:

- **Adeguamento del proprio sistema informatico (ved. capitolo 3):** Questo scenario prevede che l'Ente adegui il/i sistema/i informatico/i in uso per rispondere pienamente alle Specifiche Tecniche, garantendo così la massima interoperabilità per la consultazione e l'invio dei metadati. Tale adeguamento favorisce il collegamento diretto con l'ecosistema SUAP e permette agli operatori di intervenire direttamente sui procedimenti amministrativi.

Finanziamento:

- **Ministeri e PA Centrali:** Tale scenario potrebbe essere eventualmente finanziabile, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)" attraverso la stipula di un protocollo d'intesa tra DFP e Amministrazione competente.
- **Altri enti territoriali (ASL, ARPA, Enti Provinciali, ecc.):** Tale scenario è finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)". L'importo del finanziamento concedibile ai soggetti attuatori è individuato in un importo forfettario (lump sum) determinato per la realizzazione degli interventi descritti nell'Avviso dedicato. Sono ammessi a contributo gli Enti dotati o che intendono dotarsi di una propria Piattaforma tecnologica per la gestione delle pratiche provenienti dai SUAP.
- **Adesione a un sistema fornito da un altro ente:** Questo scenario prevede che l'Ente utilizzi una soluzione predisposta da un altro ente come ad esempio una Regione. L'adesione a questi sistemi consente di beneficiare di una struttura già consolidata per la gestione dei procedimenti amministrativi, garantendo uniformità nelle procedure e nelle comunicazioni e facilitando l'integrazione tra i diversi sistemi informativi. Dal punto di vista tecnologico, sarà direttamente l'ente gestore della piattaforma a occuparsi dell'adeguamento informatico entro i termini stabiliti, assicurando la conformità alle nuove Specifiche Tecniche. Dal punto di vista amministrativo l'adesione alla soluzione, da parte del singolo Ente, sarà regolata secondo quanto previsto dall'ente gestore della piattaforma (es. convenzione, accordo, ecc.).
- **Utilizzo della piattaforma informatica nazionale (cd. soluzione sussidiaria) (ved. capitolo 4):** Gli Enti Terzi possono scegliere di aderire alla scrivania virtuale nazionale, fornita da Unioncamere senza oneri. Questo sistema offre strumenti digitali avanzati per la ricezione delle istanze, la gestione delle richieste di integrazioni e l'inoltro dei pareri sui procedimenti amministrativi di competenza relativi ai SUAP, assicurando un flusso di

lavoro coordinato e centralizzato e per assicurare la conformità alle nuove specifiche tecniche. L'ente dovrà contattare il gestore del Catalogo SSU (Unioncamere) per aderire alla Soluzione Sussidiaria Enti Terzi. Inoltre, gli enti che attualmente avvalgono della "Scrivania Enti Terzi" fornita da Infocamere avranno la possibilità di transitare verso la soluzione sussidiaria, in quanto la scrivania attuale cesserà di essere operativa e sarà automaticamente sostituita dalla nuova piattaforma sussidiaria nazionale.

**Nell'ambito del progetto 2.2.3, il DFP, di concerto con i partner di progetto, si impegna, a prescindere dalla tipologia di Ente e a prescindere dallo scenario di adeguamento previsto, a fornire assistenza e supporto per guidare gli Enti Terzi attraverso il processo di transizione verso questi scenari.**

### 3. Adeguamento del sistema informatico

#### 3.1 Piano degli interventi di adeguamento

Gli interventi riportati nella tabella sottostante fanno riferimento a quanto previsto dalle Specifiche tecniche di interoperabilità per l'adeguamento delle Piattaforme, approvate con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro della Pubblica Amministrazione, del 26 settembre 2023, pubblicato sulla G.U. n.276 in data 25 novembre 2023.

Le Specifiche tecniche individuano le "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi" e hanno come oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi (di cui all'art. 2, co. 1 del DPR 160/2010), svolte attraverso lo sportello telematico unico per le attività produttive (SUAP). In particolare, le stesse definiscono i requisiti tecnici relativi all'architettura logica (c.d. Sistema Informatico degli Sportelli Unici – in breve SSU) di interoperabilità a cui i sistemi delle amministrazioni e degli enti coinvolti nei procedimenti (di cui agli artt. 8, 9, 10 e 11 dell'Allegato al DPR n.160/2010 e s.m.i.). Le Specifiche tecniche disciplinano in particolare i requisiti tecnici relativi alla componente Enti Terzi introdotta dall'art. 10 dell'Allegato tecnico al D.P.R. 160/2010 con lo scopo di indicare quella componente informatica, di cui ciascuna amministrazione diversa dal SUAP e coinvolta nel procedimento amministrativo deve dotarsi per gestire le pratiche inoltrate dallo Sportello.

Il processo di adeguamento tecnologico prevede un perimetro massimo di **12 interventi rivolti alla componente Ente terzo**, raggruppati in 7 ambiti funzionali, necessari per rendere il sistema informatico conforme con quanto previsto dalle citate Specifiche Tecniche di interoperabilità. Di seguito la valutazione degli interventi software resi disponibile agli Enti Terzi nel contesto SUAP per l'aggiornamento alle Specifiche tecniche, di cui all'art. 5 dell'Allegato al Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n.160 e s.m.i, delle modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati tra il SUAP, gli uffici comunali e gli enti terzi coinvolti nel procedimento:

INTERVENTO ET	COMPLESSITÀ	CRITERIO	AMBITO	COMPONENTE SUAP	LAYER COMPONENTE
Realizzazione funzione per ricezione dell'istanza tramite API Rest dal Back-Office SUAP	media	Must-have	Gestione presentazione istanze	Ente Terzo	Back-end
Realizzazione funzione per l'invio della richiesta di integrazione tramite API Rest al Back-Office SUAP	media	Must-have	Gestione integrazione istanza	Ente Terzo	Back-end
Realizzazione funzione per ricezione dell'istanza integrata tramite API Rest dal Back-Office SUAP	media	Must-have	Gestione integrazione istanza	Ente Terzo	Back-end
Realizzazione funzione per invio dell'esito dei controlli tramite API Rest al Back-Office SUAP	media	Must-have	Gestione conclusione istanza	Ente Terzo	Back-end
Realizzazione funzione per ricezione della conclusione del procedimento tramite API Rest dal Back-Office SUAP	media	Must-have	Gestione conclusione istanza	Ente Terzo	Back-end
Realizzazione funzione per la richiesta di convocazione della conferenza di servizi sincrona	media	Must-have	Gestione conferenza di servizi sincrona	Ente Terzo	Back-end
Realizzazione verifica firme CADES o XADES apposte alle istanze ricevute dal Back-Office SUAP	bassa	Must-have	Verifica firme elettroniche	Ente Terzo	Front-end
Realizzazione apposizione firme CADES o XADES agli esiti dei controlli dell'ET	bassa	Must-have	Apposizione firme elettroniche	Ente Terzo	Front-end
Realizzazione funzione per accesso dati istanza (consultazione descrittore istanza) tramite API Rest dal Catalogo SSU	media	Must-have	Integrazione Catalogo SSU	Ente Terzo	Back-end
Realizzazione funzione per consultazione metadati (Sportello SUAP/sistema BO/sistema FO) tramite API Rest dal Catalogo SSU	alta	Nice-to-have	Integrazione Catalogo SSU	Ente Terzo	Back-end
Realizzazione funzione per consultazione metadati (procedimenti/fattispecie) tramite API Rest dal Catalogo SSU	alta	Nice-to-have	Integrazione Catalogo SSU	Ente Terzo	Back-end
Realizzazione funzione per consultazione metadati (moduli/XSD/Schematron) tramite API Rest dal Catalogo SSU	alta	Nice-to-have	Integrazione Catalogo SSU	Ente Terzo	Back-end

## 3.2 Servizi di supporto per l'adeguamento alle nuove Specifiche Tecniche di interoperabilità

Di seguito il riepilogo delle attività in carico ad ogni Ente Terzo:

RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ IN CARICO AD OGNI UFFICIO ENTE TERZO A SECONDA DEI VARI MODELLI DI ADEGUAMENTO			
Attività in carico agli Enti Terzi	Adeguamento del proprio sistema informatico o della piattaforma messa a disposizione di altri enti	Adesione a un sistema fornito da un ente aggreg. (es. Regione)	Utilizzo della piattaforma informatica nazionale (cd. sol. sussidiaria)
<b>Aggiornamento tecnologico del proprio sistema</b> attraverso i 12 interventi necessari per rendere il sistema informatico conforme con quanto previsto dalle citate Specifiche Tecniche di interoperabilità	Si	Sarà il soggetto aggregatore che manterrà il controllo diretto del processo di adeguamento	-
<b>Adesione al bando</b> promosso dal DFP: 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Enti Terzi per il ristoro alla luce dell'adeguamento o realizzazione di componenti informatiche ET adeguate alle S.T.	Si	Sarà il soggetto aggregatore che potrà partecipare all'avviso e avere il controllo diretto del processo di adeguamento per conto degli Enti Terzi "aggregati"	-
<b>Registrazione alla piattaforma informatica nazionale</b> (cd. sol. sussidiaria)	-	-	Si
<b>Richiesta e-service</b> su PDND (Catalogo)	Si	Sarà il soggetto aggregatore che manterrà il controllo diretto nei processi di adesione al Catalogo, Test, ecc.	-
<b>Richiesta e-service</b> su PDND (utilizzo dei metadati)	Si		-
<b>Richiesta e-service</b> su PDND (utilizzo della Suite BlackBox Test)	Si		-
<b>Accreditamento</b> componente informatica	Si		-
<b>Registrazione</b> anagrafica dell'ET nel Catalogo	Si		-

N.B. Non è richiesto che la modalità di adeguamento sia unica per tutti gli uffici dell'ente. Un ente che ha diversi uffici coinvolti può adottare sistemi e modalità di adeguamento differenti.



### 3.3 Richiesta e-service su PDND

I paragrafi seguenti sono dedicati agli adempimenti per gli Enti che intendono adeguare i propri sistemi informatici alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità, rientrano in questa casistica sia i Soggetti aggregatori che i Comuni per l'adeguamento delle componenti in uso presso gli uffici comunali.

**Unioncamere/Infocamere, in qualità di Soggetto erogatore dei servizi su PDND, espone gli e-service per abilitare l'interoperabilità delle piattaforme Enti terzi con il Catalogo SSU.**

Di seguito si riportano i soggetti coinvolti nel processo di richiesta di utilizzo di un e-service.

Ruolo	Soggetto	Descrizione
Erogatore	Infocamere/Unioncamere	Soggetto erogatore dei servizi su PDND
Fruitore	Comuni per conto degli Uffici Comunali	Soggetto fruitore dei servizi su PDND per conto del proprio fornitore o della propria <i>in house</i> ai fini dell'adeguamento della piattaforma messa a disposizione dei propri uffici comunali
	Regione con piattaforma aggregatrice	Soggetto fruitore dei servizi su PDND per conto del proprio fornitore o della propria <i>in house</i> ai fini dell'adeguamento della componente Back office ET della piattaforma messa a disposizione dei comuni o degli enti terzi
	Altri Enti Terzi propriamente detti	Soggetto fruitore dei servizi su PDND per conto del proprio fornitore o della propria <i>in house</i> ai fini dell'adeguamento della piattaforma utilizzata.

Tabella 1 - Soggetti coinvolti nella richiesta di servizi su PDND

Di seguito si riporta il processo per la richiesta di un servizio su PDND:

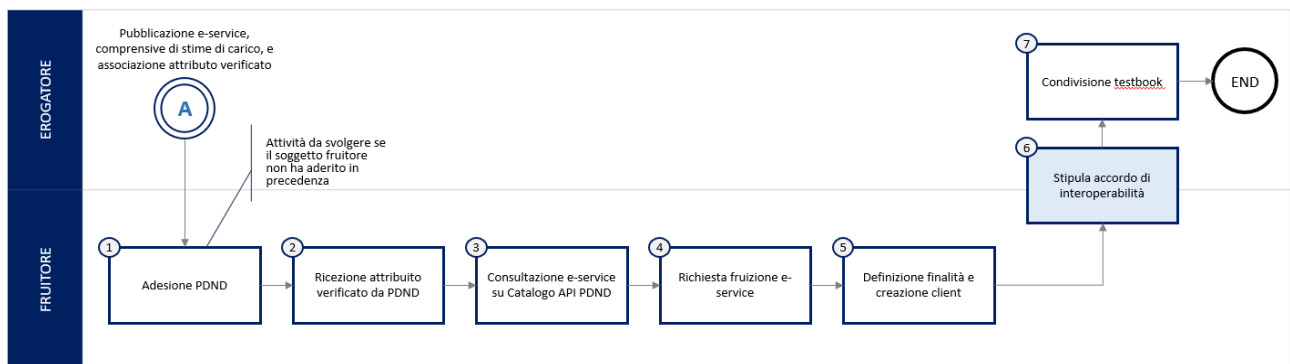


Figura 1 Processo per la richiesta di un servizio su PDND

**Per la richiesta di un servizio, i Soggetti fruitori devono aderire a PDND** (attività finanziata dal Dipartimento Trasformazione Digitale tramite la misura PNRR 1.3.1) **e successivamente richiedere la fruizione di un servizio al Soggetto erogatore** (nella fattispecie Infocamere) come mostrato nella Figura 1.

In particolare:

1. Una PA, per conto del fornitore pubblico o privato, aderisce, nel caso non l'abbia ancora fatto, alla PDND;

2. La PA riceve dalla PDND l'attributo o gli attributi verificato/i in funzione della sua natura e delle funzionalità coperte dalla componente informatica per la quale si richiede l'accreditamento. L'attributo di interesse è: CAT\_ENTITERZI\_SUAP, per la componente informatica di BO Ente terzo.
3. Consultazione degli *e-service* del Catalogo pubblicati da Unioncamere su [PDND TEST](#);
4. Richiesta di fruizione di un *e-service*;
5. Condivisione anagrafica del *client* e comunicazione delle finalità per le quali si necessita di accreditarsi in fruizione;
6. Stipula dell'accordo di interoperabilità, processo automatico gestito da PDND;
7. Condivisione scenario di test da parte di Infocamere per testare l'integrazione con il Catalogo SSU.

Di seguito si riporta la tabella descrittiva degli *e-service* con indicazione dei Soggetti fruitori:

ID	E-service	Descrizione	Soggetti fruitori	Fase di adeguamento
1	Catalogo – Gestione Istanza – Back-office Enti Terzi ( <a href="#">link</a> )	API esposta ai BO Enti terzi SUAP per il recupero e l'aggiornamento del descrittore istanza	Comuni per conto degli Uffici Comunali	La richiesta va effettuata una volta in fase di Test e una volta in Produzione
			Regione con piattaforma aggregatrice	
			Altri Enti Terzi propriamente detti	
2	Catalogo – Metadati ( <a href="#">link</a> )	API per il recupero dei metadati dei procedimenti e delle componenti strutturali	Comuni per conto degli Uffici Comunali	La richiesta va effettuata una volta in fase di Test e una volta in Produzione
			Regione con piattaforma aggregatrice	
			Altri Enti Terzi propriamente detti	
3	Suite di <i>Black-Box Test</i> (SBBT)	API esposte per configurare, effettuare e scaricare i Test sulla SBBT	Comuni per conto degli Uffici Comunali	La richiesta va effettuata solo in fase di Test
			Regione con piattaforma aggregatrice	
			Altri Enti Terzi propriamente detti	

Tabella 2 – E-service esposti su PDND e soggetti fruitori

### 3.4 Sicurezza dei dati e delle transazioni all'interno del SSU

**Le funzionalità di autenticazione, autorizzazione e di tracciamento dei soggetti abilitati ad interoperare in merito alla tutela e sicurezza dei dati e delle transazioni all'interno del SSU sono gestite dalla PDND.**

Questa integrazione garantisce che gli *standard* di sicurezza siano uniformemente applicati attraverso tutti i canali di comunicazione e interazione all'interno del sistema.

### 3.5 Cosa sono gli ambienti di collaudo e produzione?

**PDND Interoperabilità mette a disposizione degli aderenti due ambienti** rappresentati da:

- *ambiente di collaudo*, dove sono necessari solo dei dati fittizi, dunque, serve per testare l'integrazione tra aderenti, oppure ad un singolo aderente per verificare la propria integrazione con PDND Interoperabilità;
- *ambiente di produzione*, dove gli *e-service* ai quali ci si iscrive erogheranno dati reali.

Si precisa che non è necessaria alcuna operazione aggiuntiva a valle dell'adesione da parte del soggetto aderente, i due ambienti saranno attivati automaticamente. A questo proposito, si ricorda che è possibile per un aderente iscriversi anche agli *e-service* dei quali si è erogatori.

Per maggiori informazioni si rimanda al Manuale operativo PDND, raggiungibile all'indirizzo <https://docs.pagopa.it/interoperabilita-1/manuale-operativo/ambiente-di-collaudo>.

### 3.6 La verifica tecnica di conformità mediante la Suite Black-Box Test

La verifica tecnica di conformità dei sistemi informatici di BO Enti Terzi rispetto alle Specifiche Tecniche di cui all'art. 5 del nuovo allegato tecnico al DPR 160/2010, finalizzata all'abilitazione degli stessi al Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici, sarà realizzata dalla *Suite di Black-Box Test* (SBBT), nativamente integrata con il sistema di accreditamento. **Al fine di consentire ai fornitori pubblici o privati delle piattaforme Enti Terzi la verifica della conformità dei propri sistemi informatici precedentemente rispetto all'accreditamento, Unioncamere consente la fruizione della *Suite di Black-Box Test*.**

La SBBT pubblicata come servizio su PDND è comprensiva della relativa documentazione tecnica. Affinché un fornitore pubblico o privato delle piattaforme Enti Terzi possa fruire del servizio di SBBT, è necessario che una PA utilizzatrice si accrediti ad esso come fruitore attraverso la procedura prevista dalla PDND.

**La *Suite di Black-Box Test* consentirà** ad un fornitore pubblico o privato delle piattaforme SUAP ed Enti Terzi **di verificare la conformità dei propri sistemi informatici** rispetto a quanto previsto dalle Specifiche Tecniche **attraverso l'utilizzo delle API di seguito descritte:**

- *instanceTestAccreditamento*, API che consente ad una componente di BO Enti Terzi di presentarsi alla SBBT, generando un identificativo dell'istanza;
- *getToolkit*, API che consente di generare il *toolkit* utile alla configurazione dello scenario da predisporre sulla componente oggetto della verifica;
- *getJWT*, API che consente di generare il *token* JWT che la componente oggetto di verifica dovrà utilizzare per comunicare con la SBBT;
- *startTestAccreditamento*, API che consente di avviare il Test e che restituisce un identificativo del *task* di dell'esecuzione della SBBT utile per il recupero dell'esito;

- *getEsito*, API che consente di verificare lo stato di esecuzione del *task* di verifica;
- *getReport*, API che consente di recuperare il report del test firmato digitalmente dalla SBBT.

### 3.7 Modalità esecuzione dei Test di accreditamento componente informatica

La API "*startTestAccreditamento*" può essere utilizzata a ciclo continuo (man mano che procedono gli sviluppi e l'omologazione della componente testata). Questo è previsto al fine di verificare il grado di omologazione rispetto alle Specifiche Tecniche.

Una volta verificato che la componente abbia raggiunto il 100% di omologazione (*report* con esito OK) sarà possibile eseguire un ultimo test finale (utilizzando sempre la seconda API) prevista dalla *Suite Black-Box Test*. Quest'ultimo, quale esito, produrrà un *report* positivo. Con il rilascio del *report* positivo si potrà dare evidenza ad ulteriori destinatari del raggiungimento del livello di adeguatezza richiesto per le proprie componenti.

La SBBT costituisce un primo strumento con il quale poter certificare che una componente informatica è effettivamente utilizzabile all'interno della nuova architettura SSU e per la quale è possibile ipotizzare la concessione di finanziamenti che ne consentano l'adeguamento. Al fine di contenere i tempi di esecuzione dei test eseguiti dalla *Suite di Black-Box Test*, **i fornitori pubblici o privati delle piattaforme Enti Terzi potranno prenotare la disponibilità della *Suite di Black-Box Test* attraverso l'utilizzo del modulo "contattaci" del portale di supporto per il Catalogo SSU, indicando data ed ora nella quale si desidera eseguire i test.** Attraverso questo modulo, i fornitori sopra citati, potranno segnalare eventuali problematiche riscontrate nella fruizione delle API pubblicate da Unioncamere sul catalogo servizio della PDND.

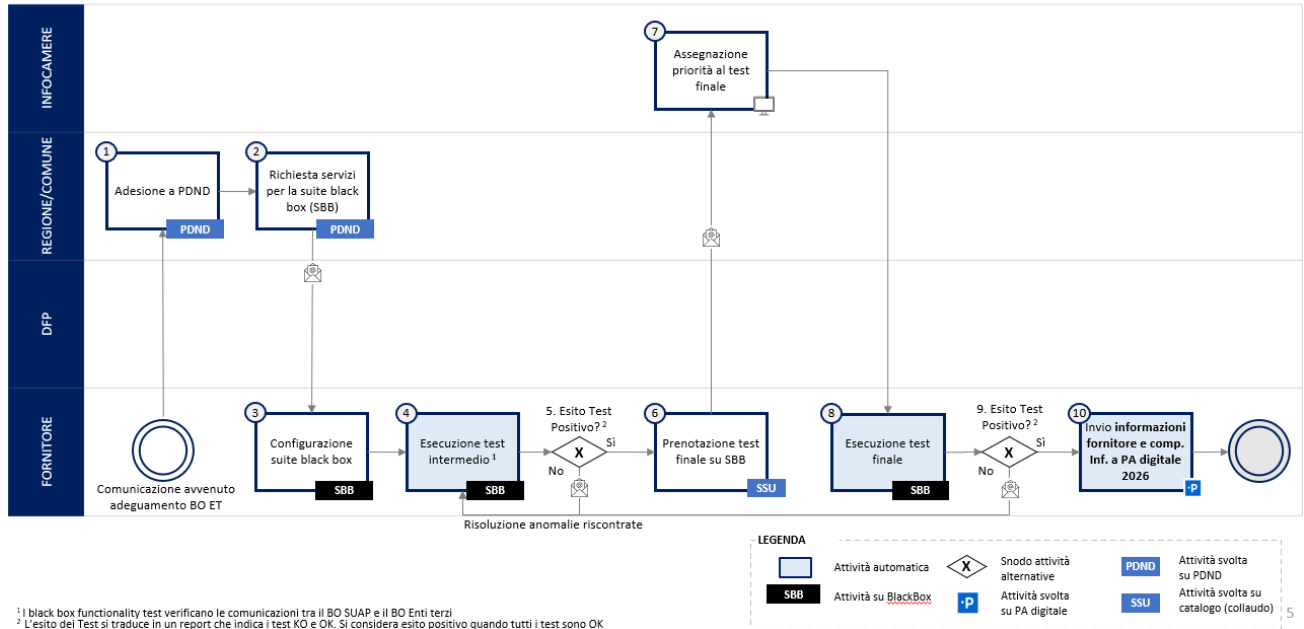
Tale supporto ha anche lo scopo di indirizzare i fornitori di componenti *software* su come risolvere le difficoltà che dovessero emergere in fase di integrazione senza "invadere" il perimetro di loro pertinenza nel rispetto di importanti vincoli come le responsabilità di merito, la sicurezza informatica e la proprietà intellettuale. Sarà pertanto importante definire i prerequisiti, intesi come competenze tecniche, che i fornitori dovranno acquisire autonomamente per effettuare i collegamenti in interoperabilità previsti dal nuovo scenario degli SSU.

A seguito dei test il sistema produrrà un *report*, certificato con firma digitale di Infocamere, che indicherà se il test svolto sia KO (negativo) o OK (positivo). Il test verrà considerato con esito positivo nel momento in cui tutti i test hanno avuto un risultato positivo.

### 3.8 Processo Suite di Black-Box Test

Di seguito si riporta il *flowchart* relativo all'esecuzione dei test sulla Suite di Black Box.

#### Test sulla suite di black box



<sup>1</sup> I black box functionality test verificano le comunicazioni tra il BO SUAP e il BO Enti terzi  
<sup>2</sup> L'esito dei Test si traduce in un report che indica i test KO e OK. Si considera esito positivo quando tutti i test sono OK

Figura 3 - Processo dell'esecuzione dei test sulla Black-Box

Di seguito si riporta la tabella che descrive le attività riportate nel flusso di processo, i diversi soggetti coinvolti e i sistemi utilizzati a supporto.

Descrizione attività	Struttura organizzativa/Ufficio/Ruolo	Sistema IT
1. Adesione a PDND.	Regione/Comune/Ente	PDND
2. Richiesta di accesso ai servizi relativi alla SBBT <sup>2</sup> per la componente informatica di BO Enti Terzi.	Regione/Comune/Ente	PDND
3. Il fornitore ricevuto l'accesso al servizio alla SBBT procede alla configurazione.	Fornitore	SBBT
4. Il fornitore, configurata la SBBT, avvia i test per la componente BO Enti Terzi <sup>3</sup> .	Fornitore	SBBT

<sup>2</sup> I servizi relativi alla *Suite Black-Box Test* esposti sulla PDND sono 3: "API avvio" utilizzato per la configurazione, "API di test" per l'esecuzione dei test, "API esiti" per il recupero del report con i risultati dei test.

<sup>3</sup> I test sulla SBBT simulano la comunicazione Back-office SUAP e Back-office Enti terzi. Potranno essere svolti in parallelo da più fornitori ed hanno un tempo di esecuzione stimato di 30 minuti - 1 ora (il tempo può variare a seconda della componente testata).

Descrizione attività	Struttura organizzativa/Ufficio/Ruolo	Sistema IT
5. Il fornitore riceve l'esito del test tramite un <i>report</i> , firmato digitalmente da InfoCamere. L'esito dello stesso è positivo nel caso in cui tutti i test effettuati risultino OK. Nella fattispecie di esito negativo (almeno un KO) il fornitore procede con la risoluzione delle anomalie segnalate all'interno del <i>report</i> .	Fornitore	SBBT
13. I fornitori delle piattaforme, a seguito del superamento dei test, potranno prenotare la disponibilità della SBBT attraverso l'utilizzo del modulo contattaci nel portale di supporto per il catalogo SSU ( <a href="#">link</a> ) indicando data ed ora nella quale si desidera eseguire i test finali, Nella prenotazione si potranno inserire i riferimenti telematici dei soggetti che riceveranno il report della SBBT.	Fornitore	SSU
14. Infocamere, ricevuta la prenotazione, assegna la priorità <sup>4</sup> di esecuzione del test sulla SBBT.	Infocamere	SBBT
15. Il fornitore avvia i test finali per la componente BO Enti Terzi.	Fornitore	SBBT
16. Il fornitore, in caso di esito negativo del test, procede a risolvere le anomalie riscontrate.	Fornitore	SBBT
17. La SBBT, a seguito dell'esito positivo del test finale, mette a disposizione di PA digitale 2026 il <i>set</i> informativo <sup>5</sup> relativo ai seguenti dati: nome del fornitore e componente informatica (BO Enti Terzi).	Fornitore	PA Digitale 2026

<sup>4</sup> La priorità viene data per garantire l'esecuzione dei test entro 24h dalla richiesta, nel caso in cui ci siano delle code di attesa.

<sup>5</sup> L'informazione dovrà essere gestita da PA digitale al fine di popolare un menù nel quale i soggetti attuatori, in fase di richiesta di finanziamento, possano selezionare il fornitore e la componente informatica utilizzata, oltre a poter scaricare il report.

### 3.9 Registrazione Enti Terzi nel Catalogo SSU

Il Portale *impresainungiorno.gov* consta di una sub-componente che, alla luce delle nuove evoluzioni, sarà il punto unico di accesso per le Pubbliche Amministrazioni per i processi di verifica di compliance delle Componenti informatiche SUAP ed Enti Terzi rispetto ai requisiti delle Specifiche Tecniche e per la registrazione di SUAP, Enti Terzi e Componenti informatiche al Catalogo SSU, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del nuovo Allegato Tecnico del D.P.R. 160/2010.

La registrazione dovrà includere non solo i dati degli sportelli unici ma anche quelli degli Enti coinvolti nell'istruttoria delle competenze richieste dalle imprese. Sarà necessario, inoltre, indicare quale piattaforma sarà utilizzata per SUAP ed Enti Terzi, garantendo il rispetto delle specifiche tecniche.

#### **Accreditamento componente informatica**

Si specifica che, la richiesta di verifica di conformità tecnica della componente informatica può essere effettuata una sola volta per tutti gli Enti che utilizzano la piattaforma (per la Soluzione Sussidiaria, la verifica può essere fatta da IC e da UC perché deve essere fatta da una PA, mentre per piattaforme aggregatrici regionali, è il soggetto aggregatore che si fa portavoce delle richieste degli Enti aggregati e avanza la richiesta di conformità tecnica); l'accREDITamento è una fase successiva: ciascun Ente indicherà la componente che vuole utilizzare e procede con la richiesta.

Nel momento in cui la pratica di richiesta di accREDITamento di una componente informatica viene effettuata, la *batteria di test sulla Black box* parte in automatico. A seguito del KO, il soggetto che ha richiesto il test riceve notifica della negatività dei test. L'accREDITamento non viene rifiutato per consentire al soggetto di sanare l'anomalia riscontrata attraverso la richiesta della ri-esecuzione dei test tramite procedure a front-end sul sistema di accREDITamento sviluppato da IC. Si prevede che i test si possano ri-eseguire in un intervallo temporale non inferiore ai 30gg e non superiore ai 180gg dalla data di ricezione dell'esito di test negativo. È necessario valutare l'introduzione di un alert a supporto dell'Ente che non si sia accorto di esito negativo.

#### **Registrazione anagrafica Ente Terzo**

Il processo di registrazione per le funzionalità degli Enti Terzi (ET) è simile a quello dei SUAP, con la principale differenza nel dataset utilizzato. La sezione Front Office (FO) comprende le seguenti sezioni per la compilazione: Firmatario, Dati ET, Recapiti ET, Responsabile della Trasformazione Digitale, Allegati e Sintesi. Per quanto concerne i dati dell'ET, il sistema, previo inserimento del Codice IPA dell'Ente e

dell'office code<sup>6</sup> dell'Ufficio recupera i dati presenti sul portale Indice PA. Successivamente sarà necessario indicare a sistema la classe a cui l'ente fa riferimento (ad esempio: Comune, ASL, Vigili del Fuoco) per permettere l'aggancio con la modulistica registrata nel catalogo. La sezione Recapiti dell'Ente viene recuperata da Indice PA, nella quale sono presenti dati obbligatori da inserire al fine di completare l'anagrafica dell'Ente, così come per la sezione del Responsabile della Trasformazione Digitale.

## 4. Utilizzo della piattaforma informatica nazionale

### 4.1 Cos'è la piattaforma informatica nazionale (cd. Soluzione Sussidiaria)

Tutti gli Enti Terzi che non abbiano previsto di adeguare le proprie soluzioni informatiche alle Specifiche Tecniche potranno utilizzare la Piattaforma Informatica Nazionale messa a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con Unioncamere, sulla base delle prescrizioni normative di cui al nuovo Allegato Tecnico al D.P.R 160/2010. Il Sistema Camerale, infatti, è stato incaricato dal DFP della realizzazione della Piattaforma Informatica Nazionale, un applicativo sussidiario per consentire lo scambio di informazioni tra il Back-office SUAP, il Catalogo SSU e gli Enti Terzi, in conformità a quanto stabilito dalle Specifiche Tecniche. Potrà essere fornita in sussidiarietà a tutti gli Enti che non sono già dotati di una propria componente di Back office Enti Terzi conforme o che scelgono di non dotarsi di una componente di BO Ente Terzo di mercato, affinché possano operare nel Sistema informatico degli Sportelli Unici. Si tratta di un'innovazione che contribuirà a migliorare i processi amministrativi, facilitando il lavoro degli Enti Terzi e promuovendo una maggiore uniformità e trasparenza a livello nazionale. L'adesione a tale piattaforma, da parte degli Enti, avverrà in modalità totalmente gratuita. **La Piattaforma Informatica Nazionale sarà disponibile entro gennaio 2025 previo collaudo.** Inoltre, gli enti che attualmente si avvalgono della "Scrivania Enti Terzi" fornita da Infocamere avranno la possibilità di transitare verso la soluzione sussidiaria, in quanto la scrivania attuale cesserà di essere operativa e sarà automaticamente sostituita dalla nuova piattaforma sussidiaria nazionale.

---

<sup>6</sup> Il legame obbligatorio tra una Pubblica Amministrazione (PA) presente nell'Indice IPA e il sistema SSU è rappresentato dal Codice IPA (Codice\_IPA), l'identificativo univoco, che consente di distinguere ogni amministrazione, utilizzato nel catalogo SSU. Nel dettaglio, nel sistema SSU, l'anagrafica degli uffici delle PA coinvolti nei procedimenti SUAP è mantenuta nel catalogo SSU tramite l'oggetto *AdministrationSchema*. Tale oggetto, definito nelle Specifiche Tecniche, include i seguenti attributi: ipacode; officcode; version e description.

Per approfondire il significato degli attributi, si può chiarire quanto segue:

**ipacode:** registra il Codice IPA (Codice\_IPA), associato alle PA direttamente nell'Indice IPA;

**officcode:** registra il codice dell'ufficio della PA coinvolto nei procedimenti SUAP. Le PA possono scegliere di adottare un proprio riferimento interno o utilizzare il codice UO (Codice\_uni\_uo), registrato dalle stesse nell'Indice IPA;

**version:** specifica la versione dell'oggetto *AdministrationSchema*, associato all'ufficio della PA;

**description:** fornisce una descrizione dell'ufficio della PA.



Anche per la **Piattaforma Informatica Nazionale** sono previste diverse modalità di adesione e utilizzo sulla base delle esigenze dell'Ente Terzo e degli Uffici coinvolti:

- a) **Piattaforma Informatica Nazionale Standard:** Applicativo *software* implementato da Unioncamere per gli Enti Terzi che non adottano una soluzione propria conforme alle Specifiche Tecniche. Il sistema, in seguito alla registrazione da parte dell'Ente, assicura la ricezione delle istanze, la gestione delle richieste di integrazioni e l'inoltro dei pareri sui procedimenti amministrativi di competenza relativi ai SUAP. Registrazione alla Piattaforma Informatica Nazionale è nativamente conforme alle Specifiche Tecniche ed è messa a disposizione degli Enti Terzi per permettere lo scambio di informazioni con le altre componenti informatiche garantendo così l'interoperabilità con il nuovo sistema SSU.
- b) **Piattaforma Informatica Nazionale con registrazione d'ufficio:** Modalità di gestione delle pratiche che, mediante un accesso semplificato (*link* su PEC), permette la gestione della singola pratica attraverso la "Piattaforma Informatica Nazionale". Tale soluzione è pensata per i soggetti che non necessitano di utilizzare tutte le funzionalità previste dalla soluzione standard. È un percorso "d'ufficio" dedicato a tutte quelle amministrazioni che non avranno dato seguito alle procedure di accreditamento al Catalogo e all'accREDITAMENTO della componente informatica di BO Ente Terzo adeguata alle nuove Specifiche Tecniche. Tali amministrazioni saranno collegate in automatico alla Piattaforma Informatica Nazionale e sarà loro indicata la modalità per aderire successivamente alla Piattaforma Informatica Nazionale standard.

**Sarà prevista la possibilità di integrazione tra la Piattaforma Informatica Nazionale e il sistema di protocollazione degli Uffici degli Enti.**



#### Riferimenti:

- [https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-06/allegato\\_6\\_comunicazione\\_tra\\_aoo\\_di\\_documenti\\_amministrativi\\_protocollati.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-06/allegato_6_comunicazione_tra_aoo_di_documenti_amministrativi_protocollati.pdf)
- <https://github.com/AgID/protocollo-comunicazione-aoo>

In definitiva, la Soluzione Sussidiaria Enti Terzi è un applicativo sussidiario per consentire lo scambio di informazioni tra il Back-Office SUAP, il Catalogo SSU e gli Enti Terzi. La Soluzione Sussidiaria Enti Terzi verrà fornita in sussidiarietà a tutti gli enti che non sono già dotati di una propria componente di Back Office Enti Terzi o che scelgono di non dotarsi di una componente di Back Office Ente Terzo di mercato.. Tale soluzione è nativamente conforme alle Specifiche Tecniche ed è messa a disposizione degli Enti Terzi per permettere lo scambio di informazioni con le altre componenti informatiche garantendo così l'interoperabilità con il nuovo Sistema SU.

## 4.2 Registrazione all'utilizzo della piattaforma informatica nazionale

### Soggetti coinvolti nel processo di adesione al servizio:

- Responsabile Transizione Digitale (RTD)
- Legale Rappresentante dell'Ente Terzo
- Amministratore del Sistema

### Prerequisito:

Presenza del RTD dell'Ente Terzo (obbligo normativo) e censimento dello stesso in IPA

Di seguito si riporta il *flow* relativo alle attività previste, per la registrazione alla "piattaforma informatica nazionale":

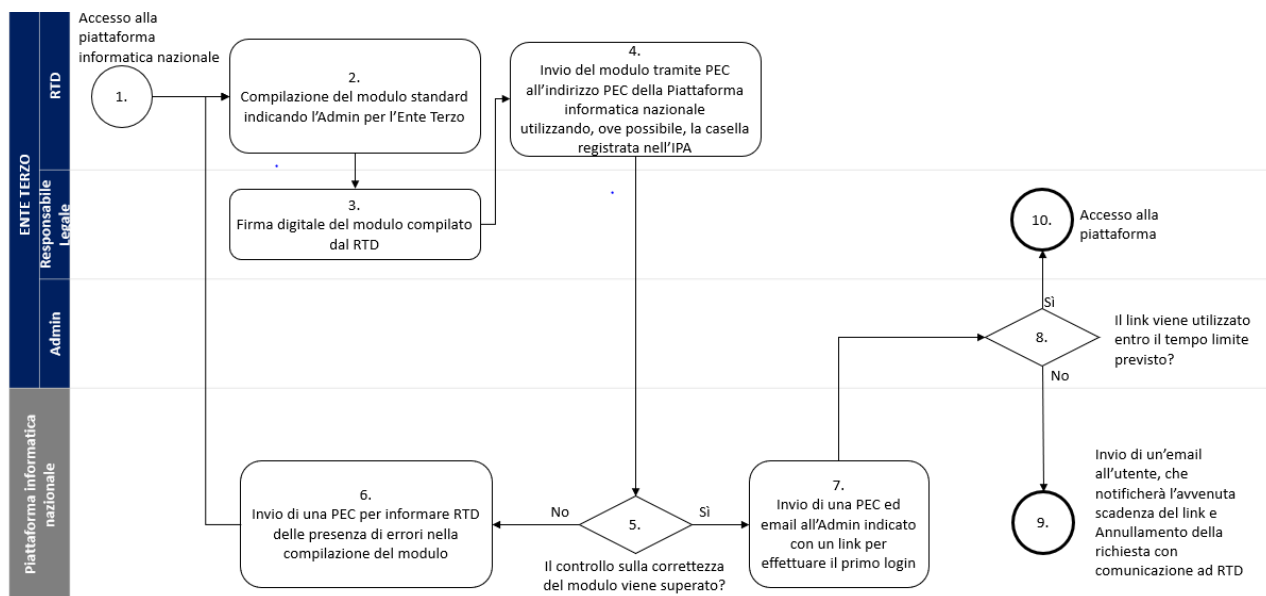


Figura 2 – Flow di registrazione alla "Piattaforma informatica nazionale"

Di seguito si riporta la tabella che descrive le attività riportate nel flusso di processo, i diversi soggetti coinvolti e i sistemi utilizzati a supporto.

Descrizione attività	Struttura organizzativa/Ufficio/Ruolo	Sistema IT
1. Il Responsabile per la Trasformazione Digitale (RTD) dell'Ente accede al portale della Piattaforma informatica nazionale tramite SPID.	RTD	Scrivania virtuale
2. Effettuato l'accesso, il RTD dell'Ente compila il modulo di iscrizione, indicando l'Admin, e lo invia al Rappresentante legale.	RTD	Scrivania virtuale
3. Ricevuto il modulo compilato, il Rappresentante legale, appone la sua firma digitale e lo invia al RTD.	Rappresentante legale	-
4. Ricevuto il modulo firmato, il RTD, lo invia all'indirizzo PEC della Piattaforma informatica nazionale.	RTD	-
5. Alla ricezione del modulo la piattaforma avvia dei controlli sulla correttezza del modulo.	-	Scrivania virtuale
6. In caso di esito negativo, la piattaforma invia una PEC al RTD per comunicare la presenza di errori.	-	Scrivania virtuale
7. In caso di esito positivo, la piattaforma invia una PEC all'Admin designato con un <i>link</i> per effettuare il primo accesso.	-	Scrivania virtuale
8. L'Admin, una volta ricevuto il <i>link</i> ha a disposizione un tempo limite per l'utilizzo.	Admin	-
9. In caso il <i>link</i> non venga utilizzato entro il tempo previsto la piattaforma invia una PEC per notificarlo ed invierà una PEC al RTD per notificare l'annullamento della richiesta.	Admin	-
10. In caso il <i>link</i> venga utilizzato entro il termine previsto, l'Admin accede alla Piattaforma informatica nazionale	Admin	Scrivania virtuale

Tabella 3 – Flusso di processo per la registrazione alla “Piattaforma informatica nazionale”

### 4.3 Piattaforma Informatica Nazionale con registrazione d'ufficio (cd. walk-in)

Il DFP, al fine di facilitare la gestione del transitorio tra lo scenario attuale e l'adeguamento alle nuove Specifiche Tecniche, ha finanziato l'**evoluzione della piattaforma informatica nazionale definendo un percorso "d'ufficio" (cd. walk-in) dedicato a tutte quelle amministrazioni che non avranno dato seguito alle procedure di accreditamento al Catalogo** e all'accREDITAMENTO della componente informatica di BO Ente Terzo adeguata alle nuove Specifiche Tecniche. **Tali amministrazioni saranno collegate in automatico alla "piattaforma informatica nazionale"**.

La "piattaforma informatica nazionale" così evoluta, ricevuta la pratica dal BO SUAP, e verificata la non adesione alla stessa da parte dell'Ente, cercherà su IPA il relativo indirizzo di posta elettronica certificata ed invierà una PEC con un *link* per l'accesso alla stessa componente informatica per la gestione istruttoria della specifica istanza. Oltre al link di accesso, la PEC conterrà:

- il *link* al video *tutorial* per l'utilizzo della "piattaforma informatica nazionale";
- il *link* al quale comunicare l'anagrafica dei soggetti che dovranno essere abilitati;
- una informativa che comunichi che con l'accesso alla piattaforma informatica nazionale l'Ente accetta che fino a quando non seguirà la procedura *standard* per comunicare al MiMIT la scelta di un'altra componente Enti Terzi, tutte le successive interazioni col SSU avverranno tramite la "piattaforma informatica nazionale".

## 5. Canali di Supporto

Come previsto, al fine di garantire un'assistenza tempestiva sarà possibile

- utilizzare la funzione ticket del DFP al seguente link: [Contatti – SUAP SUE](#);
- utilizzare il Portale di supporto InfoCamere per il Catalogo SSU al seguente link: [Portale Supporto](#);
- utilizzare il Portale InfoCamere per l'assistenza alle Pubbliche Amministrazioni al seguente link: [Portale Supporto](#);
- utilizzare il Portale di supporto Invitalia al seguente link: <https://supportosuapsue.invitalia.it/> ;
- utilizzare il canale di supporto AGID al seguente link: <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/attuazione-misure-pnrr/suapsue-sportello-unico-attivita-produttive-ledilizia> ;
- consultare le FAQs sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica al seguente link: [FAQ – SUAP SUE](#).
- consultare il manuale utente pubblicato su PA digitale all'interno della sezione "allegati" degli avvisi (<https://padigitale2026.gov.it/> )

Al *link* sottostante le Specifiche Tecniche delle modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dati tra il SUAP, gli Uffici comunali e gli Enti Terzi coinvolti nel procedimento di cui all'articolo 5 dell'Allegato al Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e s.m.i. [SPECIFICHE TECNICHE SUAP 2023.pdf \(mimit.gov.it\)](#).

Il repository pubblicato da AgID contenente gli artefatti tecnici (BPMN, immagini, json-schema, openApi e sequence diagram) delle Specifiche Tecniche di cui all'articolo 5 dell'Allegato Tecnico al DPR 160/2010 e s.m.i. è disponibile in GitHub al seguente link: <https://github.com/AgID/specifiche-tecniche-DPR-160-2010>.

## 6. FAQ

A supporto dei soggetti coinvolti, all'interno dei portali di supporto di Infocamere, DFP e AGID è presente una sezione FAQ in continua evoluzione, dedicata a fornire risposte chiare e rapide alle domande più frequenti e ai problemi tecnici più comuni segnalati dagli utenti.

- Le FAQ di Infocamere sono disponibili al seguente link [Portale Supporto](#).
- Le FAQ AgID sono disponibili al seguente link <https://www.agid.gov.it/it/domande-frequenti/suap>
- Le FAQ Invitalia al seguente link: <https://supportosuapsue.invitalia.it/> ;
- Le FAQ sul sito del Dipartimento della funzione pubblica al seguente link: [FAQ – SUAP SUE](#).